

INDIRIZZO MUSICALE

Strumenti:
Clarinetto, Pianoforte
Tromba, Violino





COS'È L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale è uno specifico percorso di studio che prevede in aggiunta alle classiche materie del piano di studi della scuola secondaria anche l'apprendimento di uno strumento musicale. Quest'ultimo costituisce quindi integrazione interdisciplinare ed arricchimento alle due ore obbligatorie di musica previste nel piano di studi.

Divenuto ordinamentale nel 1999, dopo un passato di sperimentazione. L'indirizzo musicale è stato proposto e approvato dal Collegio Docenti che lo ha inserito nella propria programmazione didattica, deliberando anche i 4 strumenti da offrire:

clarinetto, pianoforte, tromba, violino



COME SI SVOLGONO LE LEZIONI

Il percorso si svolge con lezioni pomeridiane in aggiunta alle ore settimanali previste nel piano di studi.

Ogni alunno partecipa a due incontri pomeridiani che comprendono una lezione (individuale/in coppia o piccoli gruppi) di strumento e una lezione di teoria e solfeggio, musica d'insieme e orchestra. In preparazione ad eventi di rilevante importanza didattica e formativa quali lezioni concerto, concerto di Natale e di fine anno e altro, potrebbe rendersi necessario organizzare ulteriori appuntamenti pomeridiani. Ad inizio anno scolastico ciascun docente di strumento formula l'orario della propria classe sulla base delle necessità didattiche e organizzative della scuola cercando di conciliare, nei limiti del possibile, eventuali esigenze nel rispetto di tutti con logica e buon senso.

COME CI SI ISCRIVE

L'adesione al percorso è facoltativa.
Vi si accede infatti su richiesta compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione alla classe prima.
Trattandosi di un percorso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno una prova orientativo-attitudinale volta ad accertare le attitudini musicali di ciascun alunno.

**NON VIENE RICHIESTA
ALCUNA CONOSCENZA
MUSICALE PREGRESSA.**

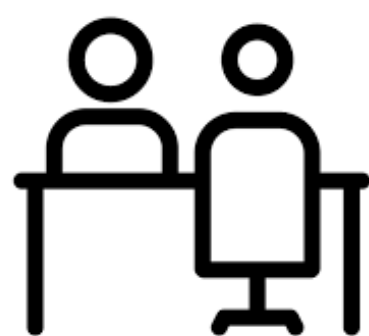
COME VIENE ASSEGNATO LO STRUMENTO DA STUDIARE



È possibile scegliere l'indirizzo musicale all'atto dell'iscrizione riferito ai seguenti strumenti: **clarinetto, pianoforte, tromba, violino.**

Una volta espletate le prove orientativo attitudinali la Commissione giudicatrice attribuirà un punteggio a ciascuna prestazione e procederà alla stesura di una graduatoria tenendo conto di una serie di parametri (per informazioni dettagliate sulla prova orientativo-attitudinale prendere visione del regolamento).

LA PROVA ATTITUDINALE



Breve colloquio motivazionale.



Accertamento del senso ritmico



Riconoscimento dei suoni, accertamento dell'intonazione e musicalità.



Accertamento della predisposizione fisica allo strumento musicale.

La commissione sottoporrà a tutti i candidati, secondo il regolamento di Istituto, esercizi musicali di difficoltà progressiva atti a verificare la predisposizione al senso ritmico, melodico e alla percezione dei parametri sonori.

PERCHÉ STUDIARE UNO STRUMENTO

STIMOLA L'

INTELLIGENZA

Suonare un brano significa risolvere diversi problemi: leggere le note, memorizzare i passaggi più difficili, riconoscerne la struttura e decidere in che modo eseguirlo con il proprio strumento. Questo aiuta a mantenere più a lungo la concentrazione, e ad avere capacità di memoria più sviluppate.

FAVORISCE LA

CREATIVITÀ

Studio, concentrazione, capacità e tecnica non sono sufficienti per diventare un buon musicista se non uniti al piacere di essere creativi! Fondamentale è dare ai ragazzi la possibilità di rimescolare tutte le nozioni imparate per fare qualcosa di nuovo e di bello con cui esprimere se stessi!

PROMUOVE L'

AUTODISCIPLINA

Per suonare servono esercizio e pratica costanti; basta dedicare un po' di tempo ogni giorno per poter raggiungere il proprio obiettivo, ma non è sempre facile con la vita frenetica di oggi! Chi incomincia a svolgere queste attività in autonomia, svilupperà pian piano la capacità di usare razionalmente il tempo a disposizione, da dividere tra compiti, sport e gli impegni di ogni giorno.



FAVORISCE LA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Oltre ad ascoltare sé stessi, per poter suonare in gruppo è indispensabile imparare ad ascoltare gli altri (si pensi al suonare in un'orchestra, così come in duo o in quartetto). Attraverso l'affinamento di queste dinamiche, la musica promuove lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali necessarie per relazionarsi con gli altri.

Suonare in un'orchestra o cantare in un coro aiuta a stare con gli altri, a definire il proprio ruolo e la propria responsabilità all'interno del gruppo.





*"Non si deve insegnare la musica ai bambini
per farli diventare grandi musicisti, ma perché
imparino ad ascoltare e, di conseguenza, ad
essere ascoltati"
(Claudio Abbado)*